

GRUPPO DI MINORANZA CONSILIARE ISOLA DEL GIGLIO

Le nostre critiche e osservazioni al Bilancio 2010

Relazione al Bilancio Previsionale 2010

Chi più o chi meno, tutti nel corso di questi ultimi anni siamo stati toccati dagli effetti della Grande Crisi Economica che nel volgere di qualche mese, da Crisi Finanziaria manifestatasi nell'autunno 2008, si è trasformata in crisi economica, causando calo dei fatturati delle aziende e riduzione dei consumi.

Tutto ciò si è manifestato nella nostra vita quotidiana con una minor disponibilità di contante che ha obbligato le famiglie a riconsiderare l'ordine di priorità delle spese rinunciando agli acquisti meno urgenti per far fronte alle spese certe, di sostentamento, istruzione, sanitarie, di fornitura di luce, gas, acqua, rate di mutuo, spese condominiali ecc.

Insomma il buon padre di famiglia ha dovuto reagire tirando la cinghia e stringendo i cordoni della borsa.

Venendo più alle cose nostre, ma facendo riferimento a questo quadro generale, riteniamo giusto evidenziare una serie di aspetti che questa Maggioranza sta affrontando e che non condividiamo, i quali destano soprattutto forte preoccupazione nei confronti della "cosa pubblica".

Ogni spesa dovrà rispondere alle seguenti domande: è necessaria? è utile? Si può differire ad altro momento più opportuno?

In linea del tutto generale, con approfondimenti nel dettaglio interno, rileviamo come a fronte di un nuovo programma delle opere pubbliche appena approvato da questa maggioranza, che rispecchia più che altro un "libro dei sogni", vi sia la realtà che vede bloccati numerosi cantieri e opere pubbliche ferme che sono già state finanziate in toto o in parte. L'assenza dell'iniziativa amministrativa in questi casi, dove già si dovrebbe operare, non solo ci fa preoccupare sul destino di queste opere, ma ci conferma ancor di più che anche le opere in previsione sono più che altro "fumo negli occhi" per l'elettorato.

Se il programma triennale 2010-2012 è un libro dei sogni, non sappiamo cosa dire del programma relativo alle opere pubbliche per il solo 2010, anno in corso di cui ne è passata già metà, e per il quale si prevedono opere pubbliche per circa ed oltre 7 milioni e trecentomila euro. E' chiaro che tra l'individuazione delle risorse, la realizzazione di tutta la progettualità, il superamento della vincolistica e le procedure di gara, il solo elenco delle opere pubbliche del 2010 sarebbe sufficiente ad un intero quinquennio.

Sul fronte dei rapporti esterni segnaliamo che a differenza di quanto Ortelli ha sostenuto quando era in minoranza, la sua Amministrazione ha preso parte attiva sia al tavolo dell'Unione dei Comuni dell'Arcipelago Toscano che al tavolo dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano; questi primi due fatti li riteniamo politicamente rilevanti.

A fronte di quanto sopra rileviamo altresì alcune vistose lacune relative alla rappresentazione degli interessi gigliesi; in particolare ci riferiamo ai rapporti con la Amministrazione di Monte Argentario ed ancora più precisamente ci riferiamo ad aver acconsentito sia allo spostamento delle biglietterie

Riprendendo le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale formulate ad inizio di mandato, si riferisce che :

MANOVRE FINANZIARIE LOCALI:

Permesso auto: siamo nettamente contrari alla decisione della Giunta di aumentare del 50% il costo del ticket di ingresso in una logica tutta contraria a quella turistica, che a causa di questa decisione vede penalizzare ancora di più chi intende recarsi in vacanza al Giglio. Ci sorprende che tale decisione arrivi proprio da una compagine che per conformazione politica e culturale dovrebbe essere nettamente contraria all' aumento di qualsiasi forma di tassazione. Questo aumento non può in alcun modo essere compensato con la diminuzione del periodo di applicazione in quanto non è una norma che si applica su tutti i cittadini, ovvero chi si troverà a pagarlo, lo pagherà aumentato.

TARSU :

rimane invariata la tariffa (e su questo criticiamo l' atteggiamento non coerente di Ortelli che ha sempre criticato i nostri aumenti, ma che di fatto li ha approvati anziché effettuare una riduzione), ma viene omessa la circostanza che, le disposizioni dell'art.8, comma 3, del D.L. 30.12.2009, n. 194, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" come convertito, con modificazioni, dalla legge 26.02.2010, n. 25, differiscono al 30 giugno 2010 il termine per il passaggio dalla TARSU alla TIA. Un fatto grave che scombina il bilancio e lo rende **NON VERITIERO** Nel bilancio questa previsione è stata completamente omessa, a dimostrazione che le leggi nazionali che vengono applicate su tutto il territorio italiano, all'Isola del Giglio sono un optional perché completamente ignorate.

Le ragioni della proroga. La disposizione in esame era peraltro attesa, poiché il panorama normativo appare, al momento, incompiuto. Occorre innanzitutto ricordare che l'unica tariffa allo stato applicata è quella di cui all'articolo 49, Dlgs 22/97 ("tariffa Ronchi"), attuata con il Dpr 158/99. Tale prelievo, per effetto di proroghe legislative, non è però mai diventato obbligatorio. I Comuni dove si paga la tariffa, l'istituzione della Tia è stata decisa volontariamente, in via sperimentale, sulla base di una specifica previsione di legge.

Tassa e tariffa. La principale differenza tra Tarsu e Tia è nei criteri di commisurazione del prelievo. In particolare, mentre la tassa rifiuti è calcolata sulla base dei metri quadrati dei locali e delle aree occupate dal contribuente, senza che rilevi il numero degli occupanti, nel caso della tariffa il sistema è più complesso. La tariffa è suddivisa in una quota fissa e in una quota variabile. La prima è rappresentativa delle spese generali sostenute per l'organizzazione del servizio, che in quanto tali non variano in funzione della quantità di rifiuti prodotti. Si tratta, per fare degli esempi, delle quote di ammortamento degli impianti, delle spese di amministrazione e dei costi di gestione dei rifiuti esterni (spazzamento strade).

La seconda deve tendere ad avvicinare il prelievo al grado di fruizione del servizio pubblico da parte dell'utente.

Questo avviene modulando l'ammontare da pagare in ragione di specifici parametri normativi. A tale scopo, gli utenti del servizio vengono suddivisi in due categorie: le utenze domestiche (famiglie) e le utenze non domestiche (operatori economici). Con riguardo alle prime, i parametri per determinare l'importo da pagare sono costituiti dai metri quadrati dei locali e dal numero dei componenti del nucleo familiare. Per gli operatori economici, invece, i criteri previsti sono costituiti dalla superficie dei locali e dalla produttività media di rifiuti per metro quadrato, individuata per ciascuna macro tipologia di attività. Nei Comuni maggiormente efficienti i criteri sopra indicati sono sostituiti dalla pesatura individuale dei rifiuti prodotti. In questo sistema, i cittadini pagano una somma direttamente corrispondente alle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il passaggio alla TIA quindi non è solo un obbligo di legge, ma un vero e proprio sviluppo del servizio in quanto con la TIA potrebbero essere attuati, per legge, una serie di meccanismi di agevolazione per quei cittadini e quelle aziende particolarmente virtuose nello smaltimento dei rifiuti, ad esempio premiando chi fa molta raccolta differenziata.

Non essere passati alla TIA quindi, non solo contravviene alla legge, ma dimostra come la tanto attesa rivisitazione del servizio di smaltimento non sia variata nemmeno un po' rispetto al passato.

CONTRATTO COSECA:

La maggioranza ci chiede di approvare un bilancio in cui è contenuta una previsione di spesa di oltre 650mila euro per la gestione dei rifiuti e non porta all'attenzione del Consiglio nemmeno una bozza o uno schema di contratto di servizio. Ovvero dovremmo approvare "sulla fiducia" un servizio che per quanto ha sempre sostenuto Ortelli quando era in minoranza, avrebbe fatto molto meglio e con molti meno soldi.

Per ora rileviamo che le spese sono le stesse che abbiamo sostenuto anche noi e che anche le tasse verso i cittadini non sono state ridotte, ovvero sono state confermate quelle approvate dalla precedente Giunta.

Abbiamo ragione di credere che anche sul fronte del contratto di servizio non sia cambiato molto.

Non è nemmeno chiaro se, nella previsione indicata dell'importo contrattuale, vi sia la quota dovuta al Comune di Grosseto per non meglio precisati servizi, di cui ha dato notizia la stampa recentemente .

Illogica e senza buon senso appare poi la pretesa dal Consiglio dell'approvazione della previsione di una spesa così rilevante di bilancio, senza mettere nelle condizioni i consiglieri tutti di verificare tutte le condizioni contrattuali riferita all'offerta del servizio da parte di Coseca Spa.

Contraddittorio l'atteggiamento del sindaco che mentre era in minoranza ha fortemente criticato l'aumento della Tarsu dello scorso anno, mentre quest'anno ha cambiato completamente opinione adeguandosi alle decisioni prese dalla precedente Amministrazione.

Un atteggiamento contraddittorio che non trova giustificazioni.

OPERE PUBBLICHE:

Ripetiamo che a fronte di un programma di Opere Pubbliche molto nutrito tale da essere più che un programma serio, un vero e proprio "libro dei sogni", evidenziamo che invece le opere concrete finanziate o cantierate sono ferme o a serio rischio di perdere i finanziamenti. A mero titolo di esempio citiamo:

- **Palestra:** ferma;
- **Delegazione Comunale:** ferma;
- **Tubazione di Campese:** conclusa dopo un anno grazie alle pressioni di questa Minoranza che ne ha chiesto il commissariamento (ci è voluto un anno per assegnare un lavoro da 700 euro per un allaccio elettrico);
- **Torre di Giglio Porto:** ferma;
- **ripascimenti spiagge e dragaggio porticciolo:** non fatti;
- **allargamento cimiteri:** fermo;
- **strada allume:** fermo;
- **PIP:** fermo;
- **dissesto idrogeologico:** fermo;
- **finanziamenti alle scuole:** forse salvati grazie a questa minoranza, ma lavori ancora non fatti.

Proprio questo contrasto che vede da un lato l'abbondanza delle promesse e dall'altro l'incapacità di mandare avanti quello che già è in cantiere non solo ci preoccupa sul presente e sul destino di molte opere in lavorazione, ma non dà alcuna credibilità circa i progetti che questa maggioranza dice di voler attuare dal 2010 in poi.

Di seguito scenderemo nel dettaglio di alcune tematiche più importanti, ma rimane il dato di fatto che se questa maggioranza doveva dare un segnale del suo primo anno completo di mandato e del suo primo bilancio, questo segnale non si è né visto e nemmeno sentito. Primo perché il bilancio viene approvato praticamente alla metà dell'anno in corso di riferimento, per cui tutto quello che contiene, ad iniziare dalle opere previste per il 2010, sarà difficilmente realizzato nei pochi mesi rimanenti (è da segnalare come ogni anno il bilancio venga approvato in questo periodo, ma è altrettanto doveroso ricordare che il Sindaco Ortelli si è sempre rappresentato come colui che sarebbe riuscito a fare meglio degli altri. E' del tutto evidente che ciò non è accaduto).

Segnaliamo che dopo un anno viene allontanato il responsabile dell'Ufficio Tecnico a fronte di un concorso effettuato, che vedrà presto un nuovo ingresso in tale posizione. Al nuovo arrivato occorrerà un altro anno per inserirsi nei meccanismi burocratici ed amministrativi locali e quindi arriveremo a metà mandato senza che alcuna questione essenziale possa essere stata affrontata o imbastita.

- **Parcheggi, zone pedonali e bagni pubblici:** abbiamo assistito all'abbattimento dell'edificio ex scuole medie a Giglio Castello su cui, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, non si può che concordare. Tuttavia dal punto di vista amministrativo questa azione lascia alcune perplessità soprattutto perché attuata dall'Amministrazione Ortelli. Ricordiamo infatti che, mentre quando amministravamo venivamo fortemente criticati proprio da Ortelli per la lentezza con cui siamo giunti alla approvazione definitiva della variante urbanistica riguardante i parcheggi di Giglio Porto e Giglio Castello, oggi assistiamo ad uno strano modo di dare "inizio ai lavori". In altre parole, visto che Ortelli ha fatto del parcheggio multipiano di Castello (e del Porto) più che un fiore all'occhiello, e che ha detto più volte di volerli realizzare con progetti di tipo project financing, non vorremmo che questo "primo stralcio" di lavori non fosse un costo inutilmente aggiuntivo rispetto alla operazione intera che si deve fare. In altre parole, perché non si è partiti direttamente con la realizzazione dei parcheggi multipiano? Non è vero che partendo direttamente con i lavori finali si sarebbe potuto appaltare il tutto direttamente, con notevoli risparmi sui lavori fatti? I suddetti parcheggi multipiano si faranno o è stata solo propaganda elettorale? Nel frattempo nessuna notizia sul parcheggio programmato per Giglio Porto.
- **dissesto idrogeologico:** Come già opportunamente relazionato circa un anno fa, il Comune di Isola del Giglio risulta beneficiario di un finanziamento di oltre 600mila euro per la messa in sicurezza del versante tra Castello ed Arenella, nel passato già interessato da una frana. Sul tema non ci risulta sia stato fatto nulla per portare a conclusione l'iter progettuale per l'avvio delle successive procedure di gara.
- **Fondi Dupim e strada Allume:** anche in questo caso ricordiamo che il Comune di Isola del Giglio è stato beneficiario di un apposito finanziamento e ricordiamo anche l'importanza della realizzazione della strada per Allume in quanto tale opera rappresenterebbe il primo vero passo per la costruzione della zona PIP. Su questo argomento non abbiamo avuto alcuna notizia circa un avanzamento dei lavori.

- **Porto – lavori al molo foraneo:** Prendendo atto dei nuovi indirizzi che sembra avere la nuova Maggioranza (mai deliberato nulla in Consiglio Comunale) pare che sia definitiva la volontà di spostamento del muro del molo foraneo per potervi ricostruire la “passeggiata” e lasciare al contempo il camminamento sufficientemente largo per il passaggio dei mezzi motorizzati. Essendo in linea di massima favorevoli alla ricostruzione della passeggiata siamo ancora in attesa di conoscere la risposta alla specifica interrogazione fatta nello scorso anno e che si sostanzia attorno alle seguenti domande:
 1. a quanto ammontano i soldi a disposizione delle OO.MM. per i lavori al porto di Giglio Porto?
 2. a quanto ammonta il costo dello spostamento del muro e del rifacimento della passeggiata?
 3. a quanto ammonta, se prevista, la cifra che metterà a disposizione il Comune di Isola del Giglio per detti lavori?

La risposta a queste domande ce la attendiamo quanto prima in quanto serve a colmare alcune lacune di informazione causate proprio dalla non fornitura da parte vostra dei dati richiesti. In particolare intendiamo evidenziare come ci sia, da parte nostra, il fondato sospetto che le somme che verranno utilizzate per rifare la passeggiata siano state distolte dal totale a disposizione per la messa in sicurezza dell’ intero porto, ovvero che la passeggiata sia stata “mascherata” da opera di messa in sicurezza. Se così fosse, da parte di codesta Maggioranza vi sarebbe la grande responsabilità politica di non interessarsi della vera e completa messa in sicurezza del porto quanto invece di inseguire un facile consenso popolare la cui attenzione è rivolta ovviamente e maggiormente verso gli elementi di arredo piuttosto che verso quelli strutturali.

- **Delegazione comunale:** Ancora oggi non risultano riavviati i lavori, per cui invitiamo Sindaco e Giunta ad impegnarsi maggiormente sull’ argomento visto appunto che quanto fatto in questo primo anno non è bastato ad far uscire l’ appalto dall’ empasse nel quale è entrato.
- **Palestra:** L’ appalto pubblico versa in uno stato di totale abbandono. I lavori sono stati interrotti da codesta Maggioranza quasi un anno fa ed il bene pubblico si sta fortemente deteriorando a causa dell’ imperversare degli agenti atmosferici. Già ad oggi potrebbero essere quantificati i danni apportati alla struttura lasciata ferma, che la vede costruita fino al solaio, senza tetto e senza intonaco.

Ad oggi non sono ancora ripresi i lavori su quello che riteniamo sia un vero e proprio scandalo alla luce del sole. L’ argomento lo abbiamo trattato in tutti i modi possibili. Non intendiamo dilungarci oltre se non segnalando a codesta Maggioranza che qualora il cantiere non riprenda al più presto i lavori, a difesa di tale bene non esiteremo nell’ esercitare tutte le forme di controllo e segnalazione a nostra disposizione.

- **Scuole:** Dopo le note vicende che ci hanno visto a rischio di perdita dei finanziamenti e che grazie a questa Minoranza invece così non è stato, abbiamo preso atto dalle varie dichiarazioni che la Regione Toscana ha fortunatamente inteso prorogare i termini per i contributi relativi alla ristrutturazione dei plessi di Porto e Castello, per tanto confidiamo nella prossima loro esecuzione, ovvero che gli stessi siano effettuati durante la prossima sosta estiva delle lezioni.

- **Riassetto della spiaggia di Campese:** non va dimenticato l'impegno assunto dall'Amministrazione per l'insabbiamento del porticciolo a Campese, antistante la Torre Medicea che – a detta del Sindaco - presenta “minori asperità di carattere burocratico”, poiché lo stesso sindaco Ortelli, affermò: ***“PROCEDEREMO ALLA RIMOZIONE DELLA SABBIA CHE HA TEMPORANEAMENTE CHIUSO IL PORTICCIOLO DI CAMPESE, UNICA REALTA' PER IL RIFUGIO DELLE PICCOLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO DEI TURISTI E DEI GIGLIESI, STUDIANDO CONTEMPORANEAMENTE UNA SOLUZIONE VOLTA ALLA ELIMINAZIONE DELLA CAUSA CHE HA PROVOCATO E CONTINUA A DETERMINARE TALE INCRESCIOSO PROBLEMA STORICO”***.

Anche l'arenile ha gravi problemi (per la verità non solo quello di Campese, ma parliamo di quello per prenderli tutti) tanto che si presenta in condizioni di avanzata erosione, specialmente nella parte sud (tratto verso la “miniera”), ma presentando in ogni suo tratto grosse mancanze di sabbia. A questo punto l'unico lavoro da fare è quello di un serio ripascimento che dovrà essere effettuato seguendo in modo serio leggi e procedure e probabilmente affrontato assieme al problema sopra descritto dell'insabbiamento del porticciolo. Non vengano in mente a codesta Giunta operazioni “strane” o cosiddette “tamponi”, pensate dalla “sera alla mattina” perché ciò potrebbe tradursi in un danno non solo economico, ma anche ambientale, difficilmente sanabile. La serietà del problema comporta l'immediata assegnazione di opportuno incarico in modo che almeno nel 2011 la questione possa essere affrontata e risolta. La ciclicità del problema e l'esperienza maturata in questi anni ci porta anche a consigliare codesta maggioranza di pensare alla operazione di ripascimento come una operazione di manutenzione che se pure straordinaria deve essere prevista, per economie e procedure, almeno ogni 4/5 anni e comunque da valutarsi in base alle condizioni degli arenili.

Evidenziamo che a fronte delle promesse elettorali, sul tema non solo non è stato fatto niente, ma non ci pare che in questi 10 mesi di amministrazione sia stato adottato alcun provvedimento. Già un anno fa si ammetteva che la sabbia chiudeva il porticciolo, figuriamoci dopo un anno trascorso che cosa ci possa essere in quello specchio acqueo.

Evidenziamo, in modo ancora più clamoroso, che la tanto attesa iniziativa non risulta essere ricompresa nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nemmeno del programma annuale delle opere previste per il solo 2010. In altre parole le cose sono 2: o la Giunta non intende fare nulla, oppure intende affrontare il tema in modo superficiale non assegnando alcun progetto specifico e rischiando di fare nuovi e clamorosi danni.

- **Cimiteri comunali** Ecco un'altra emergenza da prendere in seria considerazione, poiché al Porto lo spazio cimiteriale è ormai completamente utilizzato ed al Castello si va riducendo in maniera impressionante a causa dell'età avanzata della popolazione.

E' quindi urgente e necessario provvedere ad inserire nel programma delle opere pubbliche la costruzione di locali cimiteriali, sia al cimitero del Porto (lato Smeraldo dove è possibile costruire almeno 30 loculi da non vendere ma utilizzare alla bisogna, mentre al cimitero del Castello si può prevedere la costruzione di 50 loculi circa nella parte a valle dell'area cimiteriale.

- **Energie alternative e piano energetico:** in questo caso nulla risulta essere stato fatto anzi, per la verità, sul tema la minoranza presentò una mozione che venne respinta. Quindi il

sindaco in un Consiglio successivo promise che , sul tema avrebbe trovato soluzioni appropriate ma, allo stato dell'arte non risulta nulla.

- **Sostegno alle associazioni:** per quanto riguarda l'associazionismo siamo del tutto favorevoli al loro sostegno, pur rilevando, tuttavia che, nell'attuale sistema, il "pallino" dei contributi deve ritornare in mano al Comune, evitando situazioni di imbarazzo o peggio, di utilizzo di qualcuna di tali associazioni per cercare di semplificare le procedure burocratiche sull'effettuazione di lavori pubblici. In altre parole non vorremmo che si applicasse in piccolo una sorta di "protezione civile spa" alla quale il Comune intenda assegnare propri specifici compiti e relative risorse economiche, escludendo le normali procedure di gara e di fatto violando palesemente sia la legge sugli appalti che generando enormi danni economici alle casse pubbliche (le maggiori spese deriverebbero infatti sia da un più lungo tragitto che dovrebbero fare i soldi, ma anche dalla mancata effettuazione delle procedure di gara, che in genere portano notevoli vantaggi a carico dell'Ente).

GESTIONE DELL' ENTE

- **Trasparenza negli atti e nelle decisioni:** purtroppo in questo primo anno abbiamo assistito ad un atteggiamento poco trasparente e talvolta anche poco rispettoso non solo del ruolo della Minoranza, ma anche di tutto il Consiglio Comunale. Se pure lo stesso Sindaco Ortelli aveva messo nel suo programma di pubblicare le delibere sul sito del Comune, a circa un anno di distanza ciò non è ancora accaduto e la grande semplicità di fare questa operazione ed il fatto che non è stata ancora realizzata è testimonianza di una cattiva gestione della cosa pubblica da parte di questa Maggioranza, che probabilmente crede di trarre un certo vantaggio dal tenere "oscurate" le informazioni il più possibile. Dovremo attendere lo scadere dei termini di legge per vedere pubblicate sul sito istituzionale le decisioni pubbliche prese da Sindaco, Giunta e Consiglio, decisioni cioè che riguardano tutti i cittadini e che sono ignote a tutti.

Atteggiamento analogo si è avuto in diverse situazioni venute alla ribalta sulla stampa; una per tutte il caso delle gite notturne delle minicrociere. In casi come questo abbiamo assistito ad una sceneggiata in cui il Sindaco, interrogato puntualmente, ha prima negato di conoscere l'argomento, per poi presentarcelo lui stesso, a cose fatte, tenendo il Consiglio Comunale all'oscuro di tutto.

Per ciò che riguarda il rilascio di atti dobbiamo stendere un velo pietoso, alla luce di atti formalmente richiesti e poi ancora sollecitati con ulteriore nota, riferiti ad esempio alla Palestra di Campese, non solo si è risposto poco e fuori tempo, ma addirittura non ci sono stati ancora forniti atti essenziali che ci sono dovuti per legge. A tal proposito siamo stati costretti a chiedere al Difensore Civico della Toscana la nomina di un Commissario ad Acta, per il momento con scarsi risultati, ad onor del vero. Inoltre abbiamo segnalato l'omissione alla competente Commissione sull'Accesso agli Atti e Informazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre a ciò vogliamo ricordare che nella metà del mese di agosto 2009 venne richiesta la copia delle deliberazioni della Giunta alla quale non è stato dato seguito.

Infine è da far rilevare al Consiglio Comunale come sia "strano" che in diversi casi le lettere in formato cartaceo inviate dal Sindaco a componenti della minoranza, ad esempio come risposte ad interrogazioni, abbiano messo tempi anomali per giungere a destinazione: ad esempio circa 2 settimane da via Vittorio Emanuele (sede del Comune) a via S. Maria, che

distano forse 300 metri. Anche in questo caso viene il leggero sospetto che il Sindaco giochi con i tempi di lettura e consegna degli atti in modo da apparire “tempestivo” nelle risposte che dà e trarre vantaggio dalla carenza informativa rilasciata agli altri consiglieri.

Personale e organizzazione comunale: La notoria situazione finanziaria della Pubblica Amministrazione non consente risorse finanziarie sufficienti per espletare al meglio tutte le funzioni e servizi cui le leggi demandano agli enti locali. Sappiamo bene che il personale dipendente non è sufficiente ma ciò è male comune, né pare possibile con la facilità che avveniva diversi anni fa, della possibilità di conferire consulenze legali a professionisti esterni, per determinati incarichi, con rischio di andare sotto procedimento per danno patrimoniale. Questione delicata quella del personale. Si condivide la decisione di effettuare i concorsi pubblici per Responsabile di area Finanziaria e di Responsabile Area Tecnica.

Da rilevare che sul fronte della gestione del personale, è assurdo che nell’intero primo anno non sia stata effettuata nemmeno una riunione con il personale dipendente.

Si rileva altresì la questione ancora aperta relativa alla presenza non continuativa del Segretario Comunale.

Altra obiezione, non di poco conto, si riferisce al fatto che solo il 62% delle spese correnti è coperto da entrate tributarie proprie, per non parlare poi dell’elenco delle opere pubbliche previste nel 2010 che hanno determinato, insieme a quanto relazionato, le peculiarità negative di questo bilancio 2010 che non può essere considerato certamente “solido, sano ed equo”.

In conclusione, il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 è una scatola vuota, un’accozzaglia di numeri per far quadrare entrate e uscite, frutto di una amministrazione che non ha idee chiare; poche risorse disponibili e scarso coraggio per fare investimenti concreti; poca sostanza e molta “apparenza” per poi nel concreto non fare niente.

Per tutti questi motivi non possiamo, anche ai soli fini del bilancio, essere in accordo con la Maggioranza e per questa ragione bocchiamo l’intero provvedimento esprimendo un netto voto contrario che va anche al lavoro complessivo di questa nuova amministrazione, i cui risultati, molto attesi, ancora non si vedono.